



Il Crociato

*Organo della
Crociata Eucaristica Italiana
Anno XXXV - n. 11 Novembre 2021*



Prega

Comunicati

Sacrificati

Sii Apostolo

La Lettera del vostro Cappellano

Cari Crociati,



il mese di novembre è particolarmente consacrato alla devozione verso i defunti. Noi tutti abbiamo avuto un nonno, una nonna, dei parenti o dei conoscenti a cui volevamo bene e che sono morti. Dove sono ora? I loro corpi, certo, riposano al cimitero; ma sappiamo bene che la loro anima, al momen-

to della morte, si è separata per andare altrove: a ricevere il premio, cioè, o il castigo per tutta l'eternità.

Naturalmente solo Dio può sapere dove si trovano ora; noi possiamo però sempre legittimamente sperare che si siano salvati, e, quindi, che staranno probabilmente passando un periodo di purificazione in Purgatorio. Se ci riflettiamo bene, non dev'essere un luogo piacevole il Purgatorio, pieno di fuoco e di sofferenza nell'attesa di vedere Dio! Ma qualcosa per loro possiamo fare...

Infatti, la grandezza della Chiesa Cattolica è tale che noi qui sulla terra, pregando, facendo sacrifici e facendo celebrare delle S. Messe per loro, possiamo diminuire la loro pena e affrettare il loro ingresso in Paradiso!

Durante questo mese, allora, e specialmente il giorno 2 novembre, rechiamoci se possibile nei cimiteri o comunque, anche da casa, non facciamo mancare ai nostri cari e a tutte le anime abbandonate del Purgatorio la nostra preghiera e i nostri suffragi. Dio ci ricompenserà e queste anime, una volta entrate in Paradiso, pregheranno per noi...

Vi benedico, insieme alle vostre famiglie

I miei quindici minuti di silenzio

I "voglio" del piccolo William

“Lei è molto giovane, signorina. – Ho ventitré anni, signora. – Vero? Non si direbbe”, rispose la signora Bløemberg.

Sì, aveva ventitré anni, e da due mesi stava cercando un posto come educatrice, ma le veniva rimproverato il suo aspetto troppo giovane. Era la più grande di una famiglia numerosa, dunque, da tanti anni, come sorella maggiore aveva così spesso sacrificato i suoi gusti, che non si sentiva più tanto giovane...

Entrò un bambino di otto anni: “Questa è la nuova baby-sitter, mamma? – Non lo so ancora, William, la signorina non ha ancora risposto. – Oh, questo non importa, io **voglio** che venga. Sì, **lo voglio**, sarò buono con lei, le voglio già bene”, e la ab-

bracciò con effusione.

La signorina restò, nonostante le difficoltà che prevedeva in quell’ambiente protestante e pagano, e poco a poco si affezionò a quel bambino, di una forte volontà, ma pieno di cuore; e lo preferiva ai suoi quattro fratelli indisciplinati e rumorosi.

“Che cosa è Lei?” le chiese un giorno il piccolo Wil-



liam. I suoi genitori erano protestanti, ma non volevano che in casa si parlasse di religione ai bambini. "**Voglio** sapere, Lei è sempre così allegra, ha gli occhi buoni che mi guardano sorridendo; Lei non è come gli altri, Lei è cattolica, non è vero?". "Sì, William". "Ebbene, Lei sarà così gentile a insegnarmi la preghiera che dice la sera quando io faccio finta di dormire e fa scivolare delle perle sulle sue dita".

Dopo un po' di resistenza pensando ai genitori, vinta dai "**voglio**" persistenti del piccolo, la signorina recitò l'*Ave Maria*. William ascoltò rapito "Ah, - esclamò – *prega per noi poveri peccatori* – ecco di ciò che ho bisogno!". E bisognò parlargli di Maria, parlargliene spesso!

Da allora William recitava l'*Ave* su un piccolo Rosario che aveva chiesto con insistenza, ma non ne parlò mai

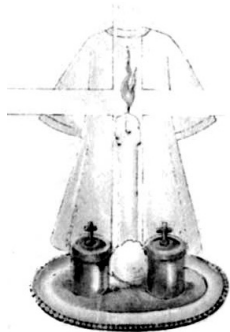
a nessuno, indovinando che i genitori non ne sarebbero stati contenti.

Domandò spesso alla signorina di parlargli del Buon Dio e della Santissima Vergine. Sapeva che il Battesimo ci rende figli di Dio, ma lui non poteva riceverlo perché i genitori non volevano nessuna religione per lui!

Due anni passarono, e William si ammalò di una malattia strana che i medici non potevano guarire. Divorato da una febbre intensa di origine africana, non c'era più speranza.



Da otto mesi il bambino moriva lentamente, non volendo altre cure che quelle della sua baby-sitter così tenera e attenta.



Una notte di dicembre, William si svegliò da un sonno, che da tre giorni lo lasciava inerte e senza movimento, chiamò la governante che stava preparando una medicina: “Signorina, io muoio!... e **voglio, sì, voglio** questa volta essere battezzato: devo andare in Paradiso!”. Si formò un leggero sorriso sulle sue labbra: “*Io credo* – disse con voce flebile – *tutto ciò che Lei mi ha detto, e voglio essere cattolico romano*”. Sfinito, si rinversò sul cuscino, mentre i suoi occhi avidi guardavano la ragazza con una supplica profonda.

Allora, in questa casa dove tutti dormivano, l’istitutrice con gli occhi pieni di lacrime, prese una coppa di cristallo e inondò la fronte del piccolo pagano, battezzandolo “*In nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo!*”. Le sorrise e poi la sua anima prese il volo verso il Cielo.

Lei stessa preparò per il funerale il piccolo cristiano, che aveva meritato il Paradiso con lunghe sofferenze e ardenti preghiere alla Vergine Maria.

Dissimulò nelle sue mani giunte il piccolo Rosario che aveva tante volte sgranato, mise sul suo cuore una medaglia benedetta, che nessuno vide e William portò lassù il segreto delle sue *Ave Maria!*



Una corona di rose rosse



Santa Cecilia apparteneva alla famiglia romana dei Cecili e Ceciliani. Nacque ai piedi del Gianicolo nella seconda decade del 200. La sua purezza, il suo amore per lo Sposo divino, la sua fede, il suo intrepido coraggio, splendono nel cielo quasi lucentissime stelle.

Come tutte le ragazze di buona famiglia, ricevette un'ottima preparazione culturale e artistica, sia pur pagana, secondo i tempi.

Circondata da agi, benessere, ricchezze e onori, seppe rinunciare alle vanità e ai piaceri del suo stato per offrirsi pura, nella sua sconfinata dedizione, a Cristo, di cui si sentiva vera sposa, in perfetta castità.

Fu costretta dai parenti al matrimonio con un nobile del suo rango, un certo Valeriano. Durante il sontuoso banchetto nuziale, mentre s'innalzavano canti pagani e suoni in onore della giovane coppia che avrebbe dovuto consolidare la discendenza di due potenti famiglie dell'aristocrazia romana, in cuor suo lei levava un cantico di amore al suo mistico Sposo Gesù.

Convertita, istruita e battezzata da papa Urbano, si recava ogni giorno nelle catacombe per assistere all'Eucarestia da

lui celebrata e cibarsi così delle carni dell'Agnello. Dall'Eucarestia e dalle parole del successore di Pietro riceveva luce, energia e coraggio per proseguire sulla via della santità. I poveri, che in Trastevere erano allora una vera moltitudine, attendevano quotidianamente dalla sua generosità l'aiuto per vivere.



La prima notte di nozze, con una forza d'animo veramente straordinaria, pregò il giovane sposo affinché, senza discutere, rispettasse la sua purezza. *Da tempo mi sono consacrata a Dio*, gli confessò, *e desidero rimanere fedele a tale promessa fino alla morte*. Lui la guardava stupito e contraddetto. Ma lei: *Se rispetterai il mio voto, l'Angelo che mi guida amerà anche te e ti insegnerà ciò che dovrai fare*.

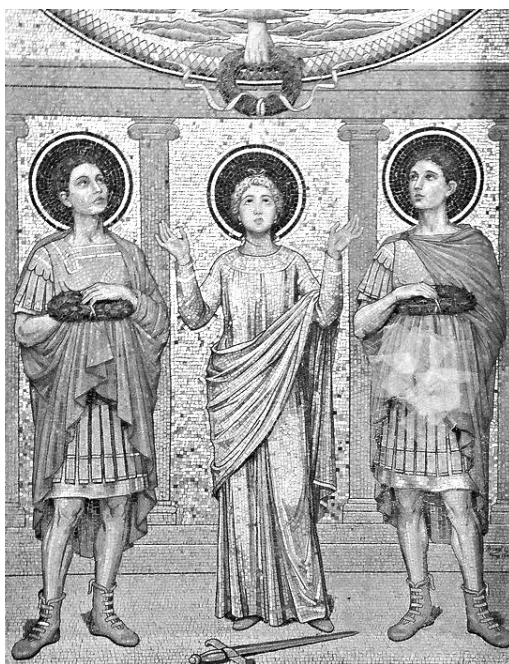
L'Angelo, infatti, apparso improvvisamente, mostrò loro due corone: una di rose rosse per lei, una di gigli per lui. Valeriano, folgorato dalla grazia, si convertì. Istruito, poi, e battezzato dallo stesso papa Urbano, sull'esempio di San Giuseppe, visse puro accanto a lei e, qualche tempo dopo, subì eroicamente il

martirio insieme al fratello Tiburzio per ordine di Almachio, lo spietato persecutore dei cristiani.

Cecilia, morto lo sposo, ancor più infervorata e convinta della sua nobile missione, continuò l'opera dell'evangelizzazione, di amore e di carità.

Poiché, allora, la legge non consentiva ai cristiani di possedere *titoli* di sorta, cioè proprietà

– case, terreni, negozi – ella ben volentieri si prestò a dare il suo nome per acquisti in favore della Chiesa e, in particolare, per una fondazione sopra un' *insula* che le apparteneva, detta Casa di Santa Cecilia, nella quale era un *bagno*, ritrovato poi sotto l'attuale chiesa, detto anche *bagno di Santa Cecilia*. Concedere un tale privilegio, donare tali *titoli*, era come esporsi ai rigori della legge e alle persecuzioni. Così avvenne purtroppo.



Cecilia, la donna chiarissima e santa, fu arrestata, processata e condannata a subire la sorte di tutti i cristiani. A nulla le valse nobiltà, potenza, ricchezze,

Continua a pag. 9

Novembre



CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

[illegible]

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **affinché Dio susciti quei Santi, dei quali il mondo ha bisogno.**

Come l'ancora trattiene la barca perché non affondi negli
scogli, così il pensiero della morte trattiene la nostra vita perché
non precipiti nei peccati.

S. Antonio di Padova

2021	Offerta della giornata	Sante Messe	Comu- nione sacram.	Comu- nione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
--									
Tot.									

Ricordati di mettere il Tesoro in una busta e di
spedirlo subito alla:

**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45
00041 Albano Laziale (Roma)
albano@sanpiox.it**



Novembre



CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2021	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **affinché Dio susciti quei Santi, dei quali il mondo ha bisogno.**

Come l'ancora trattiene la barca perché non affondi negli
scogli, così il pensiero della morte trattiene la nostra vita perché
non precipiti nei peccati.

S. Antonio di Padova

2021	Offerta della giornata	Sante Messe	Comu- nione sacram.	Comu- nione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
--									
Tot.									

Ricordati di mettere il Tesoro in una busta e di
spedirlo subito alla:

**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45
00041 Albano Laziale (Roma)
albano@sanpiox.it**



amicizia, bontà e innocenza. Fu rinchiusa nel bagno perché morisse asfissata. Invece, dopo un giorno e una notte, fu trovata sana e serena come se avesse respirato l'aria pura del mare o della montagna! Allora venne consegnata al carnefice perché la decapitasse. Ma il littore incaricato di eseguire la sentenza, la colpì con ben tre fendenti senza riuscire a staccare il suo capo dal busto. Terrorizzato, fuggì. La martire rimase in un lago di sangue, viva. Sembrava che il Cielo si fosse aperto sopra di lei. I fedeli, gli amici, i poveri beneficati accorsero a porgerle aiuto, per tingere i loro fazzoletti nel suo sangue, allo scopo di conservarli come sacre reliquie. Si seppe poi che Cecilia aveva chiesto al Signore la grazia di non morire prima di aver rivisto il Papa. Trascorsero tre giorni di agonia. Quando il Papa venne, ella, a cenni con le dita, riaffermò il suo credo nel Dio Uno e Trino e tracciò il suo testamento con il quale lasciava alla Chiesa ogni suo avere.

La sua morte, avvenuta nel 232, suscitò molte conversioni.



Venne seppellita nelle catacombe di San Callisto accanto ai primi Papi martiri.

La corona di rose rosse che l'Angelo le aveva mostrato, se l'è guadagnata con il martirio: le rose erano intrise di sangue innocente, offerto per Cristo.

Le reliquie furono ritrovate nelle catacombe intorno al 812 da Papa Pasquale I e vennero successivamente trasferite nella chiesa a lei dedicata in Trastevere.

Nel 1599, sotto la stessa chiesa veniva scoperta la tomba dimenticata nel corso dei secoli, con il corpo intatto della Santa, proprio nella stessa posizione come il Maderno lo ha rappresentato.

Il suo nome è inserito nel Canone Romano della Messa nel "*Nobis quoque peccatoribus*".

Nell'Ufficio Divino di Lodi

e Vespro cantiamo: "*Can-*

tantibus organis, Cæcil-

ia soli Domino decan-

tabat dicens: fiat cor

meum immacula-

tum ut non confun-

dar". Per questo

motivo Santa Ce-

cilia è stata elet-

ta celeste Patrona

della musica e dei

musicisti; si festeg-

gia il 22 novembre.



Il Centurione di Cafarnao

(Luc. VII, 1-10; Matt. VIII, 5-10)



Gesù, dopo che ebbe terminato il discorso sulla montagna, ritornò a Cafarnao.

Là c'era un Centurione molto buono, il quale, sebbene fosse pagano, era favorevole agli Ebrei; anzi, aveva costruito per loro una grande Sinagoga, e perciò gli volevano bene.

Un giorno questo Centurione aveva un caro suo servo, che gli stava per morire e soffriva atrocemente. Non sapendo come fare, pregò gli anziani dei Giudei affinché andassero da Gesù, e Lo supplicassero di

recarsi a guarirlo. Subito essi si mossero, e trovato Gesù, gli dissero che quel Centurione meritava la grazia, e che perciò gliela concedesse.

Non c'era bisogno di dire tanto. Gesù, ch'era sempre pronto ad ogni favore, accettò subito e disse: "Io verrò e lo guarirò".





Mentre andava con loro e stavano ancora per strada, il Centurione, saputo che Gesù in persona si degnava di andare a casa sua, mandò presto degli amici a dirgli: “Non t’incomodare, o Signore, perché io non

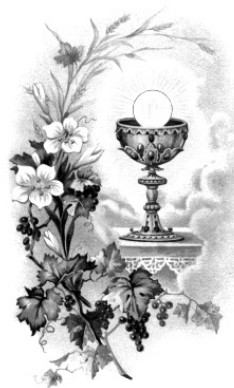
son degno che Tu venga in casa mia. Anzi per questo non ho neppur osato presentarmi a Te, ma di’ una parola sola di comando, e il mio servo sarà guarito; come io, che pur non sono altro che un Centurione, sono prontamente obbedito dai miei soldati.

E Gesù, intese queste parole, ne rimase ammirato e disse a quelli che Lo seguivano: “Io vi dico in verità, neppure in Israele ho trovato tanta fede”.

E quando gli inviati furono di ritorno a casa, trovarono il servo bell’e guarito.

Non vi pare che quel buon Centurione abbia fatto bene a mandare da Gesù gli anziani e i capi dei Giudei? Egli non si stimava degno di presentarsi al Salvatore, e tanto meno di rice-





verlo in casa sua; ma nello stesso tempo chiedeva e aspettava un miracolo.

Ecco un buon mezzo per essere esauditi: l'umiltà e la fiducia. Sentirsi tanto indegni da interporre le preghiere di chi ha merito e autorità, come la Vergine Santissima e i Santi; avere una fiducia così grande da esser sicuri che Gesù può farci qualunque grazia col semplice atto della sua volontà, anche da lontano.

Voi, cari Crociati, più fortunati del Centurione, siete spesso chiamati alla presenza di Gesù; anzi, Egli vi dimostra un amore infinito col venire nel vostro cuore. Lasciate che scenda fino a voi e non temete, ma nella confusione della vostra nullità e miseria, ditegli prima tre volte come insegna la Santa Chiesa: *“O Signore, io non son degno che Tu venga nella mia povera anima, ma di' una sola parola e sarà salva!”*.

CORAGGIO CROCIATI: COMPILATE IL TESORO!!

Tesoro Spirituale di luglio 2021

Tesori ricevuti	Offerte della giornata	Sante Messe	Comunioni Sacramentali	Comunioni Spirituali	Sacrifici	Decine di S. Rosario	Visite al SS. Sacramento	15 minuti di silenzio	Buoni esempi
3	89	21	22	78	138	335	26	7	126

Tesoro Spirituale di agosto 2021

Tesori ricevuti	Offerte della giornata	Sante Messe	Comunioni Sacramentali	Comunioni Spirituali	Sacrifici	Decine di S. Rosario	Visite al SS. Sacramento	15 minuti di silenzio	Buoni esempi
2	32	9	3	59	73	48	1	15	96

Quando ridono gli Angeli...



L'insegnante sta parlando della scoperta di Cristoforo Colombo, quando Marco si alza e domanda: "Lei, signora maestra, c'era quando Cristoforo Colombo scopri l'America?".

Si alza subito Tonino: "Che stupido sei, Marco! Se ci fosse stata, ora sarebbe già in pensione!".

"Che cos'è il mare?" domanda la maestra a Luiginio. "È quella cosa bagnata che tiene su le barche".



"Ditemi il nome di alcuni quadrupedi". "Il gatto, il cane, il cavallo, la mucca... due galline!".

L'intenzione del mese di novembre

Affinché Dio susciti quei Santi, dei quali il mondo ha bisogno

Durante il XIII secolo l'Italia era scossa da molte guerre continue tra le città; le grandi famiglie si odiavano e i ricchi vivevano nel lusso dimenticando il Buon Dio.

Dio allora suscitò San Francesco d'Assisi che, con la sua povertà e carità, riportò le anime alla vera vita cristiana.

Durante il secolo seguente, il Papa abbandonò Roma per andare a vivere in Francia, ad Avignone. Il Buon Dio suscitò allora Santa Caterina da Siena, che riportò il Papa nella sua città.

Durante il XVI secolo, un monaco apostata, Lutero, cercò di distruggere la Chiesa perché disse che non aveva più la santità dei primi secoli. Per mostrare le menzogne di questo eretico e che la sua Chiesa è sempre santa, Nostro Signore suscitò molti Santi: Santa Teresa d'Avila riformò il Carmelo, Sant'Ignazio di Loyola fondò i Gesuiti e San Carlo Borromeo convertì la diocesi di Milano e fondò dei veri seminari.

Continua

"Il Crociato" è il bollettino ufficiale della Crociata Eucaristica, opera spirituale per la santificazione dei bambini e dei ragazzi, al servizio dei grandi bisogni della Chiesa.

◊ Il bollettino è inviato gratuitamente.

Chi volesse contribuire alle **spese di stampa e di spedizione** può inviare un'offerta tramite la posta, al **CCP n. 1026575579** intestato a Ass. Fraternità San Pio X, indicando nella causale: PER IL CROCIATO. Coloro che non fossero interessati a ricevere il bollettino sono invitati gentilmente a segnalarlo.

◊ Ecco il nostro indirizzo:

CROCIATA EUCHARISTICA ITALIANA

VIA TRILUSSA 45

00041 ALBANO LAZIALE (ROMA)

Tel. / Fax 06 930 6816

e-mail: albano@sanpiox.it

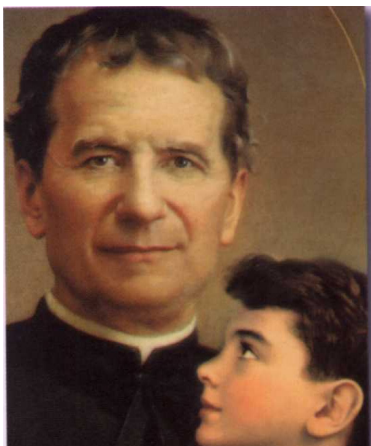
L'intenzione del mese

Affinché Dio susciti quei Santi, dei quali il mondo ha bisogno

Durante il XVIII secolo, l'impavavano i miracoli, Dio suscitò purità, l'empietà e l'ignoranza Padre Pio.

religiosa trascinavano molte Il Buon Dio è pronto a inviare i anime all'inferno. Il Buon Dio Santi di cui il mondo oggi ha sì suscitò allora Sant'Alfonso de grande bisogno, ma aspetta le

Liguori e la sua Compagnia del Santissimo Redentore. Grazie al suo amore ardente per Nostro Signore, questo Santo e i suoi missionari convertirono città e campagne.



nostre preghiere, perché da sempre dona le sue grazie nella misura che noi le chiediamo. Dunque siamo generosi durante questo mese, perché il nostro povero mondo ha tanto bisogno di Santi

Durante il XIX se-

colo, per educare la gioventù che mostrino il cammino verso abbandonata e lasciata libera il Cielo! Iniziamo con il santificarsi di praticare tutti i vizi, il Buon re noi stessi, essendo fedeli per Dio suscitò San Giovanni Bo- amore al nostro umile dovere di sco. stato. La nostra preghiera allora

All'inizio del XX secolo, per sarà onnipotente sul Cuore del lottare contro gli empi che ne- Buon Dio.



Offerta della giornata:

“Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **affinché Dio susciti quei Santi, dei quali il mondo ha bisogno**”.